

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

92° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 21 DICEMBRE 1992

INDICE

Organismi bicamerali

Mafia Pag. 3



CONVOCAZIONI Pag. 8

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 1992

Presidenza del Presidente
VIOLANTE

La seduta inizia alle ore 18.

*SEGUITO DELL'AUDIZIONE DEL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, ONOREVOLE
CLAUDIO MARTELLI
(A 10, B 53^a, 1°)
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il Presidente VIOLANTE, scusandosi preliminarmente con il deputato ACCIARO per l'inconveniente verificatosi nel corso della precedente seduta, avverte che consentirà di intervenire a quanti non hanno potuto farlo nella seduta del 18 dicembre.

Il deputato ROSSI consegna al ministro copia della proposta di legge Camera n. 987, predisposta dalla Lega Nord, nonché copia di un decreto recentemente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Il senatore CAPPUZZO, manifestando apprezzamento per la precedente relazione del ministro che dimostra l'esistenza di una strategia finalmente unitaria nella lotta al crimine organizzato, suggerisce di approfondire al medesimo fine la possibilità di utilizzo di interventi nel campo socio-culturale.

Chiede poi notizie su come possa essere modificato l'istituto del soggiorno obbligato ritenuto ormai superato.

Chiede infine chiarimenti sull'uso delle moderne tecnologie e manifesta l'opportunità di istituire un osservatorio sulle linee di tendenza della criminalità organizzata.

Il senatore CUTRERA chiede di poter acquisire elementi di conoscenza sull'esito delle conclusioni della Commissione di inchiesta sul terremoto in Irpinia e se queste siano mai pervenute alle procure di Salerno e Roma.

Il senatore DE MATTEO, espresso apprezzamento per la relazione del ministro, chiede un giudizio su Europol.

Il deputato ACCIARO si sofferma sulle condizioni di viata e di sicurezza dei cento carabinieri alloggiati in un albergo di Stintino ed addetti al carcere dell'Asinara.

Il deputato IMPOSIMATO chiede se il recente atteggiamento assunto dal collaboratore della giustizia Buscetta sia episodico o frutto di un generalizzato atteggiamento di sfiducia dei collaboratori verso la magistratura.

Chiede infine notizie sul rapporto mafia-massoneria e magistratura-massoneria.

Il senatore RAPISARDA chiede notizie sulla situazione degli uffici giudiziari di Catania e se siano allo scopo state disposte inchieste.

Il deputato MATTEOLI si sofferma sul collaboratore Buscetta chiedendo al ministro se raputa corretto il modo di procedere dei magistrati, che, invece di interrogarlo singolarmente, hanno organizzato «tavole rotonde»; chiede poi notizie in merito alle condizioni di vita degli agenti di polizia carceraria e dei carabinieri nel carcere di Pianosa.

Il ministro MARTELLI risponde quindi alle domande formulate dal senatore BRUTTI ricordando che già in occasione del dibattito parlamentare aveva avuto modo di precisare che il reato di scambio elettorale aveva necessità di «essere sperimentato sul campo».

Quanto al funzionamento della prima sezione della Cassazione ricorda che è tutt'ora in corso un'ispezione sui servizi di cancelleria di cui preferisce evitarne anticipate divulgazioni al fine di non interferire con la richiesta avanzata da un'autorità giudiziaria inquirente. Ricorda poi che, sul ruolo della corte di Cassazione, ha avviato studi generali che dovranno portare ad eventuali modifiche normative.

Il ministro MARTELLI passa quindi ai quesiti posti dal deputato TRIPODI, ribadendo di non essere a conoscenza del contenuto delle indagini giudiziarie in merito ai rapporti mafia-massoneria ed all'omicidio Ligato.

Quanto al ruolo dei pentiti ne sottolinea l'importanza processuale pur ribadendo la necessità che le dichiarazioni dei collaboratori siano puntualmente verificate dalla magistratura; ritiene poi inopportuno, al momento, qualsiasi intervento normativo.

Il ministro MARTELLI, rispondendo, poi, alle domande del senatore D'AMELIO, ricorda che un gruppo di lavoro istituito presso il ministero sta esaminando il problema della tutela della riservatezza del cittadino indagato; ritiene però giusto che, senza comprimere i diritti fondamentali, si debba «colpire» la fuga delle notizie e la scorrettezza delle informazioni.

Il ministro MARTELLI chiarisce quindi il suo pensiero in merito alle affermazioni del deputato TARADASH ribadendo di non aver voluto comprimere le garanzie di alcun imputato per qualsiasi reato; quanto poi alla necessità di mantenere il giudice «terzo» ricorda che in più occasioni ha affermato la necessità di terzietà ed imparzialità del giudice.

Il ministro MARTELLI, rispondendo alle domande formulate dal senatore FRASCA, concorda con quest'ultimo sull'opportunità delle iniziative da lui suggerite in merito all'utilizzo dei beni sequestrati; rispondendo poi alle domande dei deputati BORGHEZIO ed OLIVO, ricorda che molti argomenti sono stati ampiamente trattati nella sua relazione; che è allo studio del suo ministero l'estensione della normativa sul riciclaggio a società, fallimenti ed associazioni di professionisti.

Per quanto riguarda la pista tedesca seguita dal giudice Borsellino si augura che i magistrati a lui succeduti possano fare altrettanto.

Il ministro MARTELLI riferisce, quindi, di voler visitare quanto prima gli uffici giudiziari del Piemonte e della Lombardia al fine di acquisire informazioni dirette e meglio aggiornate.

Rispondendo alle domande del deputato MATTEOLI, il ministro MARTELLI riferisce di non aver adottato iniziative disciplinari nei confronti dei magistrati del processo Aversa in quanto non è competenza del ministro sindacare su attività giurisdizionali e di interpretazione di norme e che, per quanto attiene agli uffici della procura di Firenze, pur essendo questi tra i più dotati di mezzi e strutture, approfondirà quanto segnalato dal deputato Matteoli.

Inoltre non ha assunto provvedimenti, sulla base delle dichiarazioni rese da alcuni collaboratori a questa Commissione, in attesa che la Commissione stessa ultimi il proprio lavoro; quanto poi a Buscetta si augura che possa continuare la sua collaborazione con i magistrati non appena si creeranno condizioni di sicurezza ritenuti dallo stesso più favorevoli.

Il ministro MARTELLI si sofferma, quindi, sulle «tentazioni separatiste» della mafia ritenendo che la mafia oggi non vi abbia interesse; passa, quindi, ad esaminare i rapporti tra mafia e 'ndrangheta.

Il ministro MARTELLI, riservandosi quindi di rispondere per iscritto ai quesiti posti dal senatore CALVI, passa ad esaminare i problemi posti in merito all'esercizio dell'azione disciplinare ed al potere di inchiesta ed in particolare alle iniziative adottate per gli uffici giudiziari di Paola e Palmi. Ricorda che a Paola fu disposta un'inchiesta volta ad accertare anomalie nella gestione di taluni procedimenti penali; il magistrato ispettore pose in luce, nella sua relazione, situazioni di interesse disciplinare per due sostituti procuratori della Repubblica e per il presidente del tribunale; furono pertanto adottate iniziative di carattere sanzionatorio e fu richiesto al CSM il trasferimento d'ufficio ad altra sede. Sugli uffici di Palmi, il ministro MARTELLI precisa di aver disposto una sola inchiesta, e non sette come riportato dalla stampa, con riguardo non solo alla procura, ma anche al tribunale ed alla pretura.

Ricorda quindi, che dopo che la prima inchiesta si era conclusa in termini elogiativi per il procuratore Cordova anche se si sottolineava, nella relazione, l'esistenza nel palazzo di giustizia, di un clima di tensione che creava diffidenze e sospetti anche nella classe forense ed avvalorato anche da interrogazioni parlamentari. Tutti questi elementi unitamente a quanto evidenziato dall'ispettorato generale in data 10 marzo 1992 relativamente a specifiche condotte attribuite al procurato-

re Cordova e riguardanti la ristrutturazione di un immobile svolta avvalendosi di un appaltatore «ben noto ad organi di polizia», richiesero l'urgenza di ulteriori iniziative conoscitive al fine di restituire un clima di serenità negli uffici di Palmi.

Il ministro MARTELLI dà quindi lettura di una lettera a lui inviata dal capo di gabinetto, dottoressa Pomodoro, in merito al colloquio con il procuratore Cordova.

Il senatore BRUTTI ed il Presidente VIOLANTE chiedono al ministro se, sulla vicenda della ristrutturazione dell'immobile, sussistevano elementi per un'iniziativa disciplinare.

Il ministro MARTELLI fa presente, al riguardo, che attualmente l'ispettorato generale non ha riscontrato elementi tali da giustificare l'azione disciplinare.

Ritiene poi assolutamente non vero il fatto di voler perseguire il giudice Cordova, semmai il perseguitato è il ministro stesso e lo è da quando il giudice Cordova, pur avendo ritenuto «nociva» la procura antimafia ed inutili tutte le leggi speciali, decise di candidarsi a super-procuratore.

Il ministro MARTELLI affronta poi le questioni relative al concerto con il Consiglio superiore della magistratura per gli uffici direttivi ricordando che su 140 richieste di concerto solo su sei sono state formulate osservazioni.

Dopo aver fornito notizie in merito all'organico dei magistrati, il ministro MARTELLI fa presente che esiste una sorta di agenzia composta da parlamentari ex magistrati, ex poliziotti e giornalisti che sembra praticare una giurisdizione ed una giustizia parallela che opera mediante la pubblicazione di dossiers, di notizie riservate o coperte da segreto e di interrogazioni parlamentari che impongono una «verità» all'opinione pubblica con lo scopo di delegittimare o infangare altri magistrati o uomini politici come accadde ad esempio, con il giudice Falcone. Tale struttura è di nuovo all'opera.

Il Presidente VIOLANTE, ringraziando il ministro, fa presente che l'insolita procedura seguita per la sua audizione era stata espressamente suggerita da un commissario che poi non ha inteso partecipare alle due riunioni.

Dopo che il deputato TRIPODI ha chiesto alcuni chiarimenti in merito alla procura di Palmi, il deputato ROSSI precisa che le dichiarazioni rese dal senatore Miglio in merito alla volontà separatista della mafia, sono state rese a titolo personale e non a nome della Lega Nord, essendo egli stato eletto come indipendente.

Il deputato BORGHEZIO, premesso che si debba escludere che il senatore Miglio possa essere considerato da un ministro della Repubblica come «sponda politica» di organizzazioni criminali, chiede se il ministro, alla luce dell'inchiesta di Milano, possa escludere che le fonti di finanziamento in nero dei partiti siano state inquinate da capitali mafiosi.

Il ministro MARTELLI, in conclusione di seduta informa la Commissione che invierà risposte scritte in merito all'inchiesta sul tribunale e sulla procura di Castrovillari, sugli uffici giudiziari di Catania nonché sullo stato delle indagini conseguenti ai risultati della Commissione parlamentare di inchiesta sul terremoto in Irpinia.

Il Presidente VIOLANTE ringrazia quindi il ministro MARTELLI per l'utile scambio di opinioni.

La seduta termina alle ore 20,05.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

BILANCIO (5^a)

Martedì 22 dicembre 1992, ore 16

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 e da altre calamità naturali (625-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 22 dicembre 1992, ore 10,30 e 16

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro del bilancio e del Ministro per le aree urbane sui criteri di riparto dei fondi per le aree terremotate di cui alla legge n. 32 del 1992.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- CUTRERA ed altri. - Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche (264).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PECCHIOLI ed altri. - Legge-quadro in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico (433).
- MONTRESORI ed altri. - Tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico (594).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Provvidenze in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dall'ottobre 1991 al luglio 1992 e da altre calamità naturali (625-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).
-

